



Grido d'allarme di Atip, associazione di 14 delle realtà più importanti per lo spettacolo a livello nazionale come il Gran Teatro Morato di Brescia

Teatri Privati italiani, un canto di dolore

Strutture che garantiscono 2500 giornate di spettacolo dal vivo con oltre 2 milioni di biglietti venduti, per un volume di circa 50 milioni di euro

BRESCIA (bby) «Le azioni condotte fin qui dal Governo non consentono la riapertura dei Teatri Privati italiani. L'Atip chiede al più presto un piano di intervento che accompagni le Imprese Culturali private durante questo indefinito periodo di chiusura delle attività di Spettacolo dal vivo».

Nonostante il grande sforzo compiuto dal Governo e dalle Istituzioni scientifiche e sanitarie per mettere a punto un piano che ottemperasse alle concrete esigenze e bisogni delle Imprese di Cultura e Spettacolo dal vivo, riceviamo un protocollo di cosiddetta "riapertura" che risulta a dir poco inconsistente e totalmente scollato dalla realtà operativa del settore».

Sono parole di **Valeria Arzenton**, anima di Zed Live!, agenzia che ha portato al Palageorge di Montichiari numerose star della musica italiana e internazionale e che nei mesi precedenti al lockdown aveva impreziosito la proposta culturale a Brescia e Mantova, rispettivamente al Gran Teatro Morato e al

Grana Padano Arena. A tre mesi dall'esplosione della pandemia Covid-19, il settore privato dello spettacolo dal vivo denuncia il proprio stato di crisi tramite l'Atip, neonata Associazione Teatri Italiani Privati, tra i cui soci fondatori è presente anche l'azienda ZED!

Da settimane ormai Valeria Arzenton sta proponendo soluzioni pilota per un «Teatro Covid-Free» ma per il momento nulla si è

mosso in tal senso. Regna un clima di incertezza e il comparto dello spettacolo è tra quelli meno considerati a livello mediatico.

Eppure, solo considerando i 14 grandi teatri privati italiani che si sono associati in Atip si parla di una stagione di circa 2500 giornate di spettacolo dal vivo per un totale di oltre 2 milioni di biglietti venduti, per un volume di circa 50 milioni di euro.

Dal Teatro Geox di Padova, al Sistina di Roma, dal Verdi di Firenze al Gran Teatro Morato di Brescia si è alzata un'unica voce: «Serve una presa d'atto da parte delle Istituzioni sul fatto che il comparto dello spettacolo dal vivo dovrà restare

forzatamente inattivo almeno fino al pieno ritorno alla

normalità. Atip chiede di conoscere nel dettaglio i criteri di divisione del Fon-

do Emergenze Spettacolo e Cinema istituito dal decreto Cura Italia ed incrementato

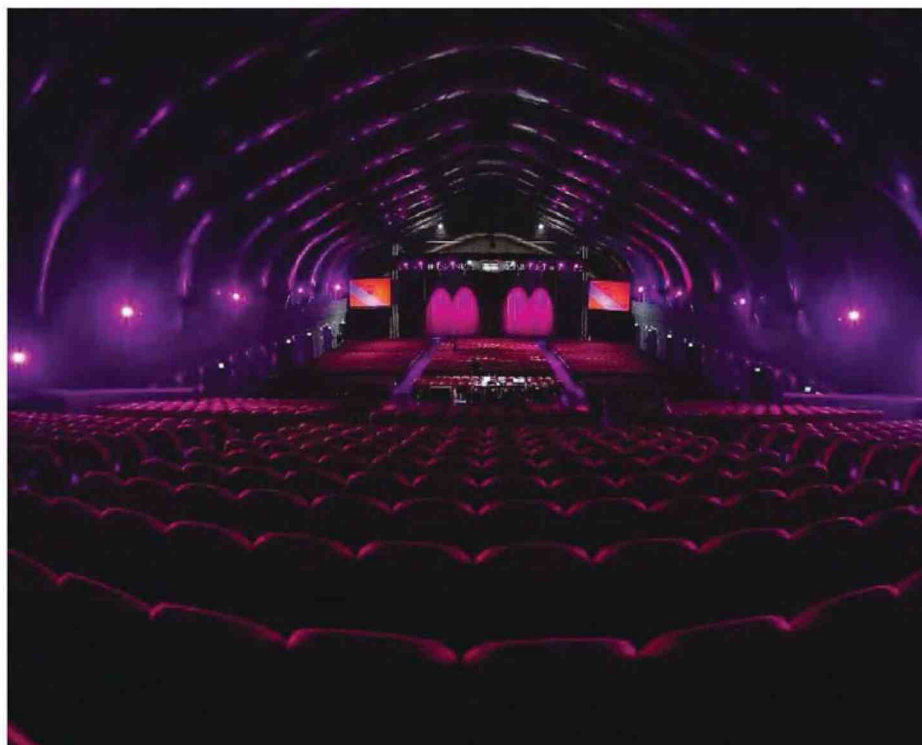
dal Decreto Rilancio, tra Istituzioni Pubbliche e Imprese Private. Nello specifico si chiede di conoscere la percentuale che verrà destinata agli Enti Lirico-Sinfonici, ai Teatri Pubblici, al settore Cinema e audiovisivo, rispetto a quella rivolta Teatri Privati».

Atip sottolinea che l'eventuale chiusura delle Imprese di spettacolo private avrà come conseguenza immediata il licenziamento di migliaia e migliaia

di lavoratori del comparto e dell'indotto. Senza una presa d'atto che per i Teatri Privati si debba già pensare alla fasi 3 e 4, si assisterà alla inevitabile chiusura di molte Imprese del settore.



► 5 giugno 2020



Una splendida platea teatrale...
Completamente e tristemente
vuota a causa della chiusura imposta
dall'emergenza Covid-19
